Il servizio alle chiese

nti ai convegni ecumenici internazionali di spiritualità ortodossa

Fratello, sorella, se sei venuto in comunità non è per te stesso ma per i fratelli, uomini e cristiani. La missione è una funzione di tutta la chiesa, che tu realizzi nelle relazioni con quelli che non confessano Cristo a loro salvezza. La comunità non è fine a se stessa: essa è stata inviata al mondo per annunciare la buona notizia. Il senso della missione deve perciò pervaderla. *Per attuare tale missione, la comunità può decidere la creazione di fraternità. Come i discepoli di Cristo inviati a due a due, i fratelli in missione e fraternità sono un segno dell'annuncio del Cristo presente. Fratello, sorella, tu provieni da una chiesa cristiana. Non sei entrato in comunità per rifare una chiesa che ti soddisfi, a tua propria misura; tu appartieni a Cristo attraverso la chiesa che ti ha generato a lui con il battesimo. Riconoscerai perciò i suoi pastori, riconoscerai i suoi ministeri nella loro diversità, e cercherai di essere sempre segno di unità. Guardati dal criticare meschinamente e con amarezza, senza amore, la chiesa. Più volte sarai tentato di farlo. Ma guarda prima la vita della comunità. Non scopri in essa tante deficienze come nella chiesa?*

(Regola di Bose 41-43.45)

ome i discepoli di Cristo inviati a due a due...

Se a Bose si è ben poco propensi a parlare di fuga dal mondo (quello che si cerca è piuttosto una fuga dalla mondanità e dagli idoli che possono rendersi ben presenti anche in monastero!), ancora meno si è mai pensata o praticata una *fuga ecclesiae*.

La comunità è radicata nella chiesa locale in cui il Signore l'ha voluta e svolge un ministero tipicamente ecclesiale sia all'interno della propria diocesi di appartenenza che in altre chiese locali: predicazioni, ritiri spirituali, pubblicazione di sussidi biblici, di collane di spiritualità, di testi ebraici e patristici.

Nell'intento di servire le altre chiese imparando anzitutto ad ascoltarle e a conoscerle, dal 1993 la comunità organizza i **Convegni ecumenici internazionali di spiritualità ortodossa**, che si svolgono a Bose tutti gli anni nel mese di settembre e offrono l'occasione a studiosi ortodossi e di altre confessioni cristiane di incontrarsi per accrescere la comunione attraverso la conoscenza reciproca e l'approfondimento dei tesori spirituali delle tradizioni proprie di ciascuno.

edizione dell'anno 2005

Con spirito analogo, dal 1996 la comunità ha iniziato a promuovere una serie di **Convegni sulla spiritualità della Riforma**, in collaborazione con le facoltà protestanti di Neuchâtel e di Strasburgo. Dal 1994 partendo con una riflessione sulla celebrazione eucaristica rinnovata dal Concilio Vaticano II si svolgono a Bose i **Convegni Liturgici Internazionali**. Dal 1998 con un convegno su Cristina Campo si svolgono i **Convegni internazionali di spiritualità**.

Cosciente di essere peccatrice, la comunità si guarda dal criticare con grettezza e meschinità le miserie della chiesa, ma in forza dell'Evangelo, che è potenza di Dio, osa umilmente ma fermamente richiamare se stessa anzitutto, e tutti coloro che le chiedono una parola, alla vigilanza contro le tentazioni antievangeliche che essa discerne nella chiesa e nella storia.